

EVENTI CULTURALI IN CORDATA CON FONDAZIONE CRUP, COMUNE E PERCOTO

L'Ateneo ora divulga il sapere anche ai cittadini da oggi lavorerà in sinergia con le istituzioni

Università, Comune, Fondazione Crup e liceo "Caterina Percoto" uniscono le forze per offrire alla città un 2015 ricco di iniziative culturali all'insegna della divulgazione scientifica "per tutti". Il progetto, illustrato ieri dal rettore, **Alberto Felice De Toni**, dal delegato dell'ateneo alla cultura, Angelo Vianello, dall'assessore alla Cultura, Federico Pirone e dal presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini, prevede una dozzina di conferenze interdisciplinari con relatori di fama internazionale e tre concerti di musica classica con gli allievi del liceo "Percoto". Il tutto nell'ambito del progetto "Aperture. Idee, scienze e cultura". «L'obiettivo - ha spiegato Vianello - consiste nel trasmettere ad accademici e cittadini i principali progressi ottenuti e le più suggestive prospettive in differenti settori della conoscenza».

Che dire, se non: eureka? Sono anni che la comunità auspica questo, in vero. E ieri, finalmente, l'Università annuncia la sua presenza attiva fra la gente e il suo impegno a divulgare la cultura in sinergia con le istituzioni

ni del territorio, pubbliche e private. Già, eureka! Perché nonostante il mezzo secolo di vita, dell'Università non se ne è mai percepita la presenza ma, semmai, l'assenza: un vuoto troppo ingombrante, un silenzio troppo assordante. Insomma: una vera ingiustizia nei confronti di una comunità che, per avere il diritto a questa istituzione, ha lottato con le unghie e con i denti facendo scendere in piazza, caso senza precedenti, i cittadini tutti. Ieri dunque, il grande annuncio: l'Università esce dalla sua clausura, dalle stanze dei soli addetti ai lavori, dal suo isolamento istituzionale per collaborare, assieme a Comune e Fondazione Crup (alla quale va il riconoscimento d'aver sopperito per anni a molti vuoti formativi) alla condivisione del sapere, assecondando il ruolo per cui è vocata, che non è soltanto l'erudizione degli studenti, ma anche l'accrescimento culturale della comunità che la ospita.

IL PROGRAMMA. Gli incontri, le cui date verranno comunicate di volta in volta, iniziano a Natale con

il neuro-scienziato Giorgio Vallortigara che interverrà sul tema dei "cervelli che contano".

A partire da gennaio si arriverà alle radici dell'arte con Roberto Masiero e a febbraio si volerà nello spazio con l'astronomo Leopoldo Benacchio.

A marzo sarà il momento della biologia e fisiologia con Alessandro Minelli, ad aprile dell'Europa attuale e futura con Mauro Ceruti e poi dell'antropologia con Ian Tattersall, del dialogo tra cultura e religione con la pastora valdese Maria Bonafede e Pierluigi Di Piazza, della tutela del patrimonio artistico-culturale con Salvatore Settis, del dialogo fra saperi con Simone Furlani e della scienza in Europa con Pietro Greco. Grande attesa, inoltre, per l'autore del saggio: "La realtà non è come ci appare", ovvero, il fisico Carlo Rovelli.

"Aperture", dunque.

Ci piace pensare che con questi interventi che sposano la biologia alla filologia, l'astronomia alla filosofia e alla letteratura, e le neuroscienze all'anima, l'Università voglia inse-

gnare alla gente ad emanciparsi da quella scienza "falso mito" che, legata a filo doppio all'economia, è asservita a finanza e profitto; ma insegna invece a discernere per riconoscere lo scibile che conta, quello che aiuta a superare visioni "riduttive" dell'esistere, recuperando il dialogo per trovare, infine, il Senso di noi.

© BLU



LA CORDATA per il 2015



Peso: 25%